



marzo 2008

mens. n° 298 Euro 5,20 (only Italy) EDITRICE ABITARE SEGESTIA SPA
Spedizione in a.p. D.L. 353/2003 (conv. in l. 27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, 066 Milano

COSTRUIRE

BAUMSCHLAGER-EBERLE: TECNICA, FORMA, ELEGANZA

alluminio
DOSSIER
e strutture

Sicurezza:
subappalto
sotto
accusa

Porte
tagliafuoco
Biintonaci
esterni



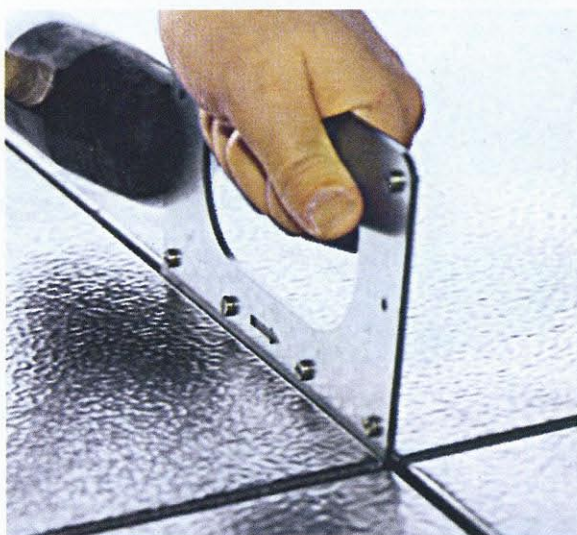
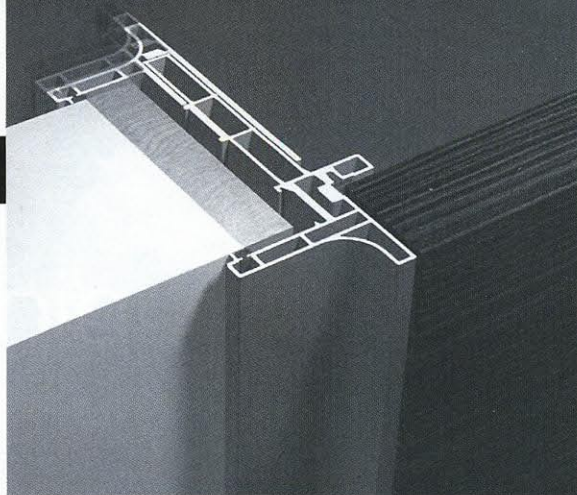
9 771121 633002

80298>

Made expo

che richiedono competenza e controllo del processo per conseguire risultati affidabili si sono da tempo specializzati non solo nella produzione, ma anche e soprattutto nella fornitura di assistenza e servizi alla progettazione e alla messa in opera. Una testimonianza in questo senso è arrivata al Made anche dal campo degli involucri trasparenti, in particolare dal nuovo sistema di facciata E² sviluppato da Schüco (www.schueco.it) all'insegna del perseguimento della massima performance energetica e di comfort. Un progetto integrato che mette in gioco razionalizzazione costruttiva, sistemi solari fotovoltaici che non si avvalgono di superfici cieche ma sfruttano speciali vetrate attive semitrasparenti ottenute per deposito a basso spessore di silicio amorfo lavorato al laser, sistemi solari termici per riscaldamento e raffrescamento, schermature solari e sistemi di ventilazione, impiantistica di comando e governo, integrando il tutto nei montanti e negli elementi costruttivi dell'involucro. In primo piano anche la facciata ventilata a doppia pelle Sewall, esposta da Cdr Building solutions (www.cdronline.it), che sfrutta un importante sistema di schermatura solare orientabile posizionato tra i due vetri. L'energia termica prodotta dall'irraggiamento viene intercettata nell'intercapedine e può essere espulsa o recuperata.

Nel campo dei serramenti tutto alluminio si lavora per implementare l'isolamento termico senza esasperare la sezione, incalzati dalle elevate performance espresse dalla concorrenza in profili misti e Pvc (vedi *Costruire* n. 288).



sostenibilità tra il dire e il fare

Made expo ha proposto un ricco calendario di convegni, offrendo spunti di riflessione nei più diversi settori: dalla certificazione del cls alla riqualificazione energetica degli edifici, agli strumenti per innovare la filiera delle costruzioni. In primo piano Build&Grow, convegno d'apertura dedicato all'innovazione nell'architettura e alla sostenibilità dell'edilizia, inquadrato secondo la prospettiva della scala architettonica, della scala urbana e di quella tecnologico-costruttiva. Di grande caratura il panel dei relatori coinvolti dalle curatrici Anna Giorgi e Cecilia Bognesi, in rappresentanza di sodalizi professionali quali Grafton, Foreign office, Grimshaw, Cucinella, Mecanoo, Arup. Il quadro che ne è scaturito è problematico, con alcuni protagonisti orientati a modificare il proprio approccio rispetto alle emergenze del pianeta, considerando la sostenibilità come opportunità e non come ostacolo e altri, forse troppi, che un po' a parole e un po' nei fatti dimostrano che il tema non rappresenta l'elemento centrale della loro agenda e continuano secondo cliché. Per alcuni maestri la refrattarietà a cambiare registro è apparsa palese e si è tradotta in un'anacronistica critica alla tecnica. Fortunatamente la sessione tecnologica ha dimostrato che gli strumenti concreti sono ormai disponibili. Speriamo che l'incontro tra chi sa come fare e chi dovrebbe sapere cosa avvenga il prima possibile.

Esempio emblematico, il sistema a taglio termico Domal Extrathermic 62 presentato da Hydro building systems (www.hydro.com), che con telaio fisso da 55 mm e telaio mobile da 62 mm raggiunge una trasmittanza U_f di 2,7 W/m²K. Analogo discorso per Metra che ha esposto il sistema a battente Nc 72.1 Sth capace di una U_f che varia da 2 a 2,4 W/m²K. Nel settore delle finestre per tetti, Velux (www.velux.it) ha presentato la serie Velux 65, capace di esprimere una trasmittanza termica U_w pari a 1,0 W/m²K.

La seconda notazione riguarda invece la timida comparsa anche in Italia di sistemi per la posa a secco di pavimentazioni ceramiche. Una tendenza da tenere sott'occhio. Al Made erano presenti due proposte. La prima è stata brevettata da Cross way (www.crossway.it) e si chiama Discovery. È basata su un sistema di profili a U, da fissare al massetto o al pavimento preesistente, e su elementi modulari con finitura superficiale di calpestio preincollata, che vengono accostati ai profili a U e solidarizzati mediante interposizione di profili a T di fugatura. A opera finita, il pavimento è del tutto simile a uno tradizionale. Gli elementi possono essere rimossi per ispezione semplicemente togliendo i profili a T e applicando una ventosa di sollevamento. La seconda proposta si chiama PLO1 system ed è brevettata da Planium (www.planium.it). Si basa su un supporto modulare d'acciaio solidarizzato al rivestimento di calpestio e isolato sulla faccia inferiore da un sottofondo in gomma riciclata fonooassorbente. Ogni supporto è dotato di dentelli perimetrali che consentono l'aggancio tra un elemento e l'altro. Il tutto viene bloccato in maniera reversibile mediante l'inserimento di chiavette a baionetta e fughe in profili di plastica applicati a pressione. ©

In alto, da sinistra: dettaglio del telaio estensibile in alluminio, sviluppato per le porte d'interni della serie Wave (Domina, www.dominaporte.it) e il controtelaio per porte scorrevoli Magic box, che integra sistemi per canalizzazione elettrica, domotica e rete idrotermosanitaria (Protek, www.protek-controtelai.com). Qui sopra, PLO1 system, brevetto per la posa reversibile a secco di pavimenti (Planium, www.planium.it) e Giuditta, un sistema di apertura per finestre che, attraverso semplici comandi della maniglia, consente di ottenere movimenti a battente, bilico, chiusura ventilata (nell'immagine) o ermetica (Mura, www.murainfissi.it).